



*Ministero degli affari esteri e della
cooperazione internazionale*

AVVISO PUBBLICO

per la selezione di candidature da sottoporre al Ministro per gli affari esteri e della cooperazione internazionale ai fini della nomina del direttore dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo, ai sensi dell’articolo 17, comma 5, legge 11 agosto 2014, n. 125.

Art. 1 - Oggetto della selezione

1. In attuazione dell’articolo 17, comma 5, della legge 11 agosto 2014, n. 125 e del decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale 22 luglio 2015 n. 113, recante lo Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo, è indetta una selezione per individuare idonee candidature ai fini della nomina del direttore della medesima Agenzia.
2. In coerenza con quanto disposto dalla normativa sopra citata, il presente avviso è finalizzato a garantire la piena applicazione del principio di trasparenza e, in conformità all’articolo 97 della Costituzione, ad assicurare l’elevata e qualificata professionalità del soggetto cui sarà conferito l’incarico.

Art. 2 - Ruolo, attribuzioni e compiti del direttore dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo

1. Nell’ambito dei compiti istituzionali dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo di cui alla legge 11 agosto 2014, n. 125, le funzioni del direttore sono quelle descritte all’articolo 5 del decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale 22 luglio 2015, n. 113, recante lo Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo. Tra queste, in particolare:
 - rappresenta e dirige l’Agenzia;

- propone all'approvazione del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale i regolamenti interni di organizzazione e di contabilità dell'Agenzia;
- assicura la coerenza delle attività dell'Agenzia con gli obiettivi stabiliti in base alla legislazione vigente e alla convenzione che egli stipula periodicamente con il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale;
- predispone il bilancio preventivo ed il conto consuntivo, adotta gli atti di gestione necessari per il conseguimento degli obiettivi dell'Agenzia ed esercita i relativi poteri di spesa;
- cura le relazioni sindacali e l'impiego del personale, assegnando gli obiettivi da perseguire e attribuendo le necessarie risorse finanziarie, umane e strumentali ai capi degli uffici e delle sedi all'estero.

Art. 3 - Requisiti per la partecipazione alla selezione

1. Nel rispetto dei criteri di conferimento degli incarichi dirigenziali di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e in ottemperanza alla normativa applicabile sopra richiamata (articolo 17, comma 5, della legge 11 agosto 2014, n. 125 e decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale 22 luglio 2015, n. 113, recante lo Statuto dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo), il candidato che sarà prescelto dovrà essere in possesso di particolare e comprovata qualificazione professionale ed esperienza in materia di cooperazione allo sviluppo.
2. A questo fine, tenuto conto dei compiti e delle responsabilità del Direttore dell'Agenzia, si richiede il possesso dei seguenti requisiti:
 - a) essere cittadino italiano, in coerenza con quanto disposto dall'articolo 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174;
 - b) non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
 - c) non essere stato destituito dall'impiego alle dipendenze di un'amministrazione pubblica per persistente insufficiente rendimento ovvero non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale ai sensi dell'articolo 127, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e ai sensi delle corrispondenti disposizioni previste da norme di legge, o non essere incorso nella sanzione disciplinare della destituzione o non essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo;
 - d) non essere stato condannato per delitti non colposi, anche con sentenza di applicazione della pena su richiesta, a pena condizionalmente sospesa o con decreto penale di condanna, ovvero non essere in atto imputato in procedimenti penali per delitti non colposi;

- e) non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza o di misure di prevenzione;
 - f) non trovarsi in alcuna delle cause di inconferibilità di funzioni dirigenziali di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;
 - g) non essere collocati in quiescenza da impiego pubblico o privato;
 - h) possedere una laurea specialistica (LS), una laurea magistrale (LM) o un diploma di laurea (DL) ai sensi della legge 8 dicembre 1990, n. 341 o ogni altro titolo equiparato o equipollente a norma di legge. In tutti i casi in cui sia intervenuto un Decreto di equiparazione o equipollenza, è cura del candidato specificarne gli estremi nella domanda di partecipazione all'avviso;
 - i) conoscere, a livello C1 del quadro comune di riferimento europeo per la conoscenza delle lingue straniere, la lingua inglese e almeno un'altra lingua tra francese, spagnolo, portoghese ed arabo;
 - j) possedere almeno 10 anni di documentata esperienza lavorativa post laurea, dei quali:
 - 1) almeno 3 anni di attività lavorativa nel settore della cooperazione allo sviluppo;
 - 2) almeno 5 anni di copertura di funzioni dirigenziali o manageriali con diretta responsabilità di gestione di risorse umane e finanziarie formalmente attribuite.
3. I requisiti di cui alla lettera j), numeri 1) e 2), devono essere entrambi posseduti e possono riferirsi anche ai medesimi periodi lavorativi.

Art. 4 – Domanda di partecipazione

1. La struttura responsabile del procedimento è l'Ufficio III della Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del MAECI.
2. Coloro che intendono candidarsi dovranno trasmettere, entro e non oltre le ore 12.00 del 10 marzo 2023 la domanda di partecipazione esclusivamente a mezzo di posta elettronica certificata (PEC) indirizzata a dgcs03.pec@cert.esteri.it. Il candidato dovrà sottoscrivere la domanda digitalmente oppure con firma autografa. In caso di firma autografa, alla domanda dovrà essere allegato un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.
3. Le suddette istanze dovranno contenere:
 - dati anagrafici;
 - titoli di studio;

- curriculum vitae predisposto secondo il modello europeo, completo di clausola di autorizzazione al trattamento dei dati in esso contenuti e corredato da una dichiarazione di disponibilità a ricoprire l'incarico;
 - indicazione della seconda lingua straniera, scelta tra quelle richieste come requisito di partecipazione alla selezione, nella quale il candidato sosterrà il colloquio;
 - indicazione di eventuali altre lingue straniere fra quelle di cui all'articolo 3, comma 2, lettera i), del presente avviso;
 - dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà in carta semplice relativamente ai punti di cui all'articolo 3, comma 2, lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i) e j);
 - recapito di posta elettronica certificata (PEC) che costituirà l'esclusivo mezzo di trasmissione delle comunicazioni relative alla partecipazione alla seguente procedura, inclusa la convocazione al colloquio di cui all'articolo 5, comma 3;
 - numero telefonico (preferibilmente cellulare);
 - recapito di posta elettronica ordinaria (PEO).
4. Resta fermo l'onere del candidato di comunicare tempestivamente eventuali successive variazioni dei recapiti di PEC e PEO e del numero telefonico.
5. L'elenco di coloro che hanno presentato domanda sarà pubblicato nel sito del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale entro tre giorni lavorativi dallo scadere dei termini per la presentazione delle istanze.
6. La mancanza di uno dei requisiti di cui all'articolo 3, comma 2, del presente avviso costituisce causa di esclusione dalla selezione. Parimenti costituiscono causa di esclusione la mancata sottoscrizione della domanda o la sua incompletezza, il suo inoltro oltre i termini stabiliti dal presente articolo o la mancanza della dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà di cui al comma 2 del presente articolo. E' altresì causa di esclusione la mancata partecipazione al colloquio di cui all'art. 5, senza giustificato motivo.

Art. 5 – Commissione giudicatrice e svolgimento della selezione

1. Le candidature sono valutate da una commissione nominata dal Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale ai sensi dell'articolo 5, comma 2, dello Statuto dell'Agenzia di cui al decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale 22 luglio 2015, n. 113.

2. La Commissione giudicatrice accerta l' idoneità dei candidati mediante la verifica del possesso dei requisiti di ammissione di cui all' articolo 3, comma 2, sulla base della documentazione presentata a corredo della domanda e senza l'elaborazione di una graduatoria di merito.
3. Al termine della valutazione dei titoli, la commissione redige l'elenco dei candidati idonei che sono ammessi a un colloquio. L'elenco sarà pubblicato entro tre giorni nel sito del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale e sul medesimo sito saranno indicate data, ora e luogo del colloquio.
4. Nel corso del colloquio la commissione valuterà le competenze dei candidati in relazione allo svolgimento dell'incarico, anche sulla base di un'illustrazione di linee programmatiche da loro elaborate. A tal riguardo i candidati consegneranno, all'inizio del colloquio, anche un testo scritto (massimo 3 cartelle dattiloscritte in lingua italiana) contenente la sintesi di dette linee programmatiche. Parte del colloquio si svolgerà in lingua inglese e nella seconda lingua straniera indicata dal candidato. Nel colloquio si provvederà anche all'accertamento delle eventuali altre lingue indicate dal candidato fra quelle di cui all' articolo 3, comma 2, lettera i) del presente avviso.
5. Al termine del colloquio, la commissione esprimerà un giudizio complessivo su ciascun candidato, senza attribuzione di punteggi né elaborazione di una graduatoria di merito. Sulla base di detto giudizio, la Commissione formulerà al Ministro una motivata proposta con almeno tre e non oltre cinque nominativi, indicando le caratteristiche professionali salienti, accertate per ciascuno al termine del colloquio.
6. Il giudizio di merito nella formulazione della ristretta rosa di candidati rientra nella sfera di discrezionalità della Commissione.

Art. 6 - Trattamento giuridico ed economico

1. Il trattamento giuridico ed economico del direttore dell' Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo è quello previsto dagli articoli 19 e 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ed è definito con contratto individuale che accede al provvedimento di conferimento di incarico. L'incarico, ai sensi dell' articolo 17, comma 5, della legge 11 agosto 2014, n. 125 ha durata quadriennale ed è rinnovabile una sola volta. Il Ministro può disporre in ogni momento la revoca dell'incarico per inosservanza delle direttive generali e per i risultati negativi

rispetto agli obiettivi assegnati, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Art. 7 – Cause di incompatibilità e inconferibilità

1. L'incarico è incompatibile con altri rapporti di lavoro subordinato pubblico o privato e con qualsiasi altra attività professionale. L'incarico non può essere conferito a persone in quiescenza.
2. All'atto della firma del contratto di cui sopra, il candidato prescelto dovrà fornire dichiarazione sostitutiva con la quale conferma di non trovarsi in una delle situazioni descritte dall'articolo 20, del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico".

*Art. 8 – Informativa sul trattamento dei dati personali
(art. 13 e 14 dell'RGPD (UE) 2016/679)*

1. Il titolare del trattamento dei dati personali è il MAECI, il quale opererà, per la presente selezione, per il tramite dell'Ufficio III della Direzione generale per la cooperazione allo sviluppo (DGCS) – PEC: dgcs03.pec@cert.esteri.it; tel. +39 06 36911 (centralino).
2. Il responsabile della protezione dei dati (RPD) del MAECI può essere interpellato ai seguenti recapiti: Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, Piazzale della Farnesina 1, 00135 ROMA; tel. +39 06 36911 (centralino); PEO: rpd@esteri.it; PEC: rpd@cert.esteri.it.
3. I dati personali trattati sono quelli forniti dal candidato ed, eventualmente, quelli acquisiti presso le amministrazioni pubbliche competenti.
4. Le basi giuridiche del trattamento sono la legge 11 agosto 2014, n. 125 ed il decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale 22 luglio 2015, n. 113.
5. I dati saranno trattati esclusivamente ai fini della procedura di selezione, avendo cura di garantirne la sicurezza e la riservatezza. Il trattamento sarà svolto in modalità manuale ed automatizzata dagli organi del MAECI citati nel presente avviso.
6. I dati dei candidati saranno comunicati alle amministrazioni pubbliche competenti per la verifica delle autocertificazioni, agli organi di controllo, agli aventi diritto all'accesso documentale o all'accesso civico, nonché agli eventuali soggetti a cui tale comunicazione sia prevista da altre disposizioni normative ai sensi dell'art. 5 del

decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale 22 luglio 2015, n. 113.

7. L'elenco dei candidati, degli ammessi al colloquio e dei candidati proposti al Ministro saranno pubblicati sul sito istituzionale del MAECI.
8. I dati dei candidati non selezionati saranno cancellati allo scadere della decorrenza dei termini previsti per eventuali impugnative del procedimento.
9. Il candidato può chiedere l'accesso ai propri dati personali e la loro rettifica. Nei limiti previsti dalla normativa vigente e fatte salve eventuali conseguenze sulla partecipazione alla selezione, può altresì chiedere la cancellazione dei dati, nonché la limitazione del trattamento o l'opposizione al trattamento. In questi casi, il candidato dovrà presentare apposita richiesta all'Ufficio indicato al punto 1, informando per conoscenza l'RPD del MAECI.
10. Se ritiene che i suoi diritti in materia di privacy siano stati violati, il candidato può presentare reclamo all'RPD del MAECI, Qualora non sia soddisfatto della risposta, può rivolgersi al Garante per la Protezione dei Dati Personali (Piazza Venezia 11, 00187 ROMA, tel. +39 06 696771, PEO: protocollo@gpdp.it, PEC: protocollo@pec.gpdp.it)

Art. 9 - Norme finali

1. Il presente avviso di selezione costituisce *lex specialis*. L'invio della domanda di partecipazione alla procedura selettiva costituisce atto di implicita accettazione senza riserva alcuna di tutte le disposizioni contenute nel presente avviso. Per quanto non espressamente contemplato dal presente avviso, valgono, in quanto applicabili, le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia.
2. Il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale si riserva di non dare corso alla procedura in oggetto o di differirla nel tempo senza che per i concorrenti insorga alcun diritto o pretesa.

L'estratto del presente avviso viene pubblicato in Gazzetta Ufficiale – 4^a Serie Speciale – Concorsi ed Esami – n. 9 in data 3 febbraio 2023.